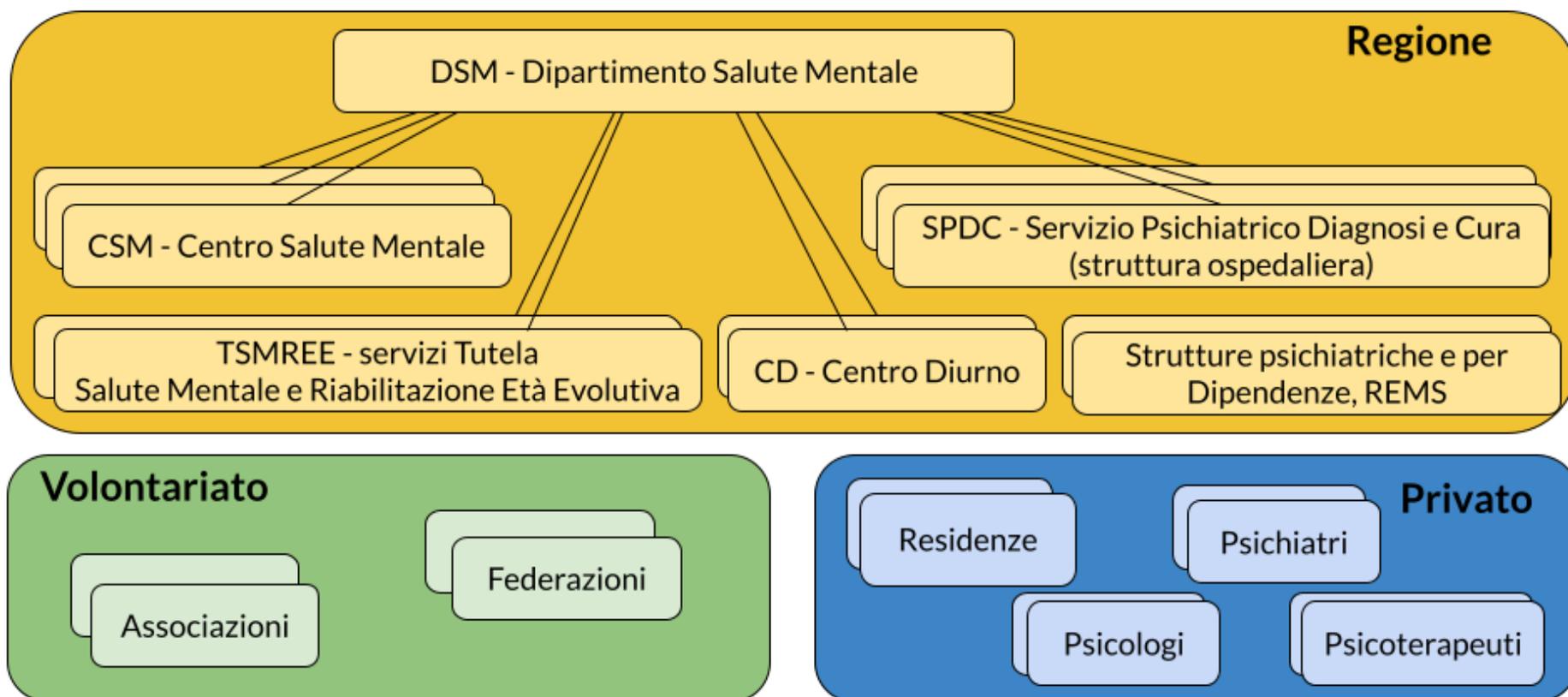


I servizi



a.r.a.p. ODV
Associazione per la Riforma
dell'Assistenza Psichiatrica



I servizi territoriali

I servizi territoriali per la salute mentale sono all'interno di ciascuna ASL.

Il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) è l'organo dirigenziale da cui dipendono le varie strutture e servizi. La struttura territoriale a cui il cittadino può rivolgersi è il Centro di Salute Mentale (CSM) vicino alla sua residenza.

Dal DSM dipendono: CSM, SPDC (Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura presso reparti ospedalieri), TSMREE (servizi Tutela Salute Mentale e Riabilitazione Età Evolutiva), Strutture psichiatriche, CD (Centri Diurni), strutture per Dipendenze (es. abuso di sostanze, ludopatia).

Il CSM è il centro di primo riferimento per i cittadini con disagio psichico. Coordina nell'ambito territoriale tutti gli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione dei cittadini che presentano patologie psichiatriche. Svolge attività di tipo ambulatoriale, domiciliare e di consulenza; attività di accoglienza, analisi della domanda, valutazione e diagnostica; definizione e attuazione di programmi terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi; attività di accoglimento integrato; attività di intervento in situazioni di emergenza anche in collaborazione con il Servizio 118; attività di prescrizione, verifica e valutazione dei ricoveri nelle case di cura neuropsichiatriche private accreditate al fine di assicurare la continuità terapeutica; interventi di inserimento lavorativo e formazione al lavoro, di reperimento alloggi, di programmazione di attività risocializzanti, espressive e riabilitative (soggiorni, tempo libero, etc.); attività di collegamento con i Medici di Medicina Generale (MMG) sia a fini operativi che formativi. Il CSM è attivo, per interventi ambulatoriali e/o domiciliari, almeno 12 ore al giorno, per 6 giorni alla settimana.

Sono "strutture residenziali" quelle strutture extra-ospedaliere in cui si svolge una parte del programma terapeutico-riabilitativo e socio-riabilitativo per i cittadini con disagio psichiatrico inviati dal CSM con programma personalizzato e periodicamente verificato.

Queste strutture hanno lo scopo di offrire una rete di rapporti e di opportunità emancipative, all'interno di specifiche attività riabilitative. Non vanno, pertanto, intese come soluzioni abitative. Le strutture residenziali sono differenziate in base alla tipologia (psichiatriche, non psichiatriche), in base all'intensità di assistenza sanitaria (presenza di personale sanitario 24 ore, per 12 ore, in fasce orarie) e non hanno più di 20 posti. Sono collocate in località urbanizzate e facilmente accessibili per prevenire ogni forma di isolamento delle persone che vi sono ospitate e per favorire lo scambio sociale.

Le strutture residenziali possono essere realizzate e gestite dal DSM o dal privato sociale e imprenditoriale. In tal caso i rapporti con il DSM sono regolati da appositi accordi ove siano definiti i tetti di attività e le modalità di controllo degli ingressi e delle dimissioni.

Le strutture a ciclo semiresidenziale sono strutture che offrono ospitalità di tipo diurno e un diverso grado di intensità assistenziale in relazione ai bisogni dell'utenza. Ad esempio il Centro Diurno è una struttura semiresidenziale con funzioni terapeutico-riabilitative ed attività di risocializzazione intese al recupero delle abilità personali e sociali dell'utente.